

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691801
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0800691801
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	dettaglio geografico della calotta polare artica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MPPCG012
INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	303/8

INVD - Data	1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 2206
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1678
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1685
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Blaeu Willelm Janszoon
AUTA - Dati anagrafici	1571/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	30690957
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis

EDTD - Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTL - Luogo di edizione	Parigi
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	385
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-89
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A25
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta geografica dell'America
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
ISRP - Posizione	Cartiglio in basso al centro
ISRI - Trascrizione	Nayant Peu Descrire En Cette Carte Les Parties D'Amerique Le Plus Avancees Vers Le (Septen)trion.....Estre Obligez De Les Reduire en Plus Petite Forme, I'Ai Trouvè Apropos De Les Descrire Apart Ici Maut En Cette Carte Ou L'on Voit Aussi Le Pole Arctique. Personne N'A Encore Que Ieschache Descouvert Cette Partie Septentrionale D'Amerique On Dit Qu' il Y A Diverses Sortes D'Animaux Coe Chevaux Bresbis Bestes Sauvages Et Mesme Des Trauceaux Et Des Vacmes Qui Ont Sur Le Dos Des Bosses Coe Des Cnameaux. Les

habitants de la terre dicte Labrador et Corte Real sont forts et robustes extremement sont couverts de peaux de bestes feroces et pivent de poissons.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
ISRP - Posizione	All'interno delle regioni di Anian e Quiuira
ISRI - Trascrizione	nr
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggicomprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni conserva anche la Carta dell'America di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad un'adunazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vasellame navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Appassionato di studi matematici ed astronomici, soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uranienborg. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro (Asia-Africa-Europa-America, interamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edita in francese da Jaillot, il quale probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu (era consuetudine acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità). La data che compare sulla carta in due occasioni, il 1669, è riferibile alla prima edizione dell'opera (si trova nella fascia superiore del cartiglio posto in basso a destra, oltre che nella titolazione). Willem Blaeu era già morto dal 1638, ma il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, dovrebbe essere operata successivamente allo stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato dai Blaeu per le carte murali o per le immagini degli atlanti. Le abrasioni della carta, in fondo alla medesima</p>

didascalia (luogo in cui generalmente veniva indicato, oltre al nome dell'editore, l'anno di edizione) non permettono di determinare le indicazioni cronologiche della pubblicazione di Jaillot, probabilmente posteriore al 1669. La datazione della carta è, infatti, ricavata dal confronto con le altre tre stampe edite dal francese: compresa fra il 1678, anno di edizione dell'Europa e dell'Africa, ed il 1685, quando Jaillot pubblicò l'incisione dell'Asia. La rilevanza data al dettaglio geografico della calotta polare artica rivela un profondo interesse conoscitivo per quelle terre ancora parzialmente sconosciute. I tentativi di cercare un passaggio a Nord-Est verso le Indie Orientali, avevano portato diversi esploratori a spingersi oltre l'estremo nord. Il primo a dedicarsi a quest'impresa fu il navigatore e cartografo W. Barentsz: nel 1596 egli scoprì la Bear Island e Spitsbergen, cercando di proseguire per Novaya Zemlya circumnavigandola da Nord. In occasione dei suoi viaggi fu redatta una carta relativa alle regioni artiche (1598), incisa da Baptista van Deutecum e contenuta nell'edizione pubblicata a l'Aja nel 1599 dell'Itinerari di J.H. van Linschoten. Dopo le successive imprese di Hudson e Baffin l'idea di trovare una via a Nord-Est fu abbandonata fino al Settecento. La carta di Barentsz restò per un certo periodo la fonte più autorevole a cui attingere: nella rappresentazione di Blaeu tutte le coste orientali dell'America settentrionale coincidono perfettamente con la descrizione di Barentsz. Sul lato sinistro della carta è rappresentato lo Stretto di Anian, considerato come l'unico passaggio a Nord-Ovest. Esso veniva disegnato, a divisione tra i due continenti, con un ampiezza variabile a discrezione del cartografo. Lo stretto di Anian scomparve definitivamente dalle carte solo alla fine del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Simoni, Fulvio
FTAN - Codice identificativo	MPPCG012
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Bry T.
BIBD - Anno di edizione	1590
BIBH - Sigla per citazione	00040016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 193-194
BIBI - V., tavv., figg.	p. 53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hakluyt R.

BIBD - Anno di edizione	1600
BIBH - Sigla per citazione	00040021
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blaeu W. J.
BIBD - Anno di edizione	1640
BIBH - Sigla per citazione	00040014
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bagrow L.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00040020
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Skelton R.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00040018
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tooley R.V.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00040015
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alpers S.

BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Luoghi Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR (recupero pregresso)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI

Il dettaglio geografico della calotta polare artica, circondato su tre lati

OSS - Osservazioni

da un ricco apparato decorativo, è di forma rettangolare e si colloca al centro dell'estrema parte settentrionale dell'America, nella carta murale di W.J. Blaeu. Un breve testo in francese inserito in un cartiglio nel mezzo dell'ornamentazione, motiva la necessità di questa visione ridotta e separata dal Polo artico. Lungo i bordi della rappresentazione geografica troviamo un margine graduato suddiviso in trattini, ciascuno dei quali corrisponde a un grado. Ogni 10 gradi sono tracciati i meridiani e i paralleli. Il Circolo Polare Artico è realizzato graficamente mediante una semplice doppia linea graduata. Le coste occidentali del Nord America, corrispondenti all'odierna Alaska, sono riportate da C.Nevado (a nord del 40° parallelo N.) a C. Escondido. Queste regioni sono indicate come regno di Anian (Anyan Royome) e Regno di Quiuira (Quiuira Royome). Verso Ovest, oltrepassando lo Stretto di Anian, (Destroit de Anian) troviamo una piccola e non meglio identificata Partie d'Asie. Le coste orientali sono più frastagliate e complesse, esse si estendono da C.Betford a C. de Terre Ferme, in Labrador (Terre de Labrador) a 57° di latitudine. In questa carta possiamo osservare diverse imprecisioni e deformazioni dovute in parte anche alla scarsa conoscenza dei luoghi rappresentati. La Groenlandia (Groenlande) è più accorciata e tozza rispetto alle dimensioni reali e alla toponomastica presente sulla costa essa risulta abitata e si estende da Hope Sanderson a S. Thomas. Più oltre si leggono i nomi di Margaster e Nieulant. Le terre del Labrador si spingono troppo a nord creando una curiosa deformazione a gomito dello Stretto di Davis. Sono riportate diverse isole di varie dimensioni non più rintracciabili sulle carte attuali: per esempio gli isolotti I. Dos Barreiros e I. Dos Domonios al largo del Labrador, oppure l'isola di Lester Point separata dalla Groenlandia grazie allo stretto di Martin Fosbischer. Accanto ad essa si intravedono i profili di una costa incompleta e abbozzata: si tratta della Terra della Regina Elisabetta (Reg Elis Forlande). A questo nome corrisponde in realtà un gruppo di isole situate oltre il Circolo Polare Artico in prossimità del polo magnetico Nord. Sempre accanto alle coste della Groenlandia viene rappresentata un'isola di dimensioni notevoli denominata FRISLANDE che non ha corrispondenza con l'odierna conformazione di questi territori. Al di sopra troviamo l'Islanda e nell'angolo superiore destro un lembo di terra chiamato Part d'Hibernie. Completano l'immagine una rosa dei venti con il caratteristico indicatore Nord a forma di giglio e un animale marino, posto nei pressi delle coste americane occidentali. Il riquadro è limitato sul lato superiore dal margine graduato, mentre sui restanti tre lati corre una fascia ornamentale. Si tratta di un cartiglio sezionato in cui la composizione è simmetrica: ai lati si trovano due cariatidi, una maschile e una femminile, che si innestano a mezzo busto su una decorazione a bande in cui si insinuano nastri e ghirlande. La parte inferiore è caratterizzata dalla presenza di un cartiglio centrale incorniciato da volute e festoni che vanno a confluire nell'immagine di un toro. Questa figura ha un riferimento preciso nel testo interno alla rappresentazione geografica in cui si descrivono "tori e mucche che hanno sulla schiena delle gobbe come i cammelli". La proiezione usata è una stereografica polare.